

SANITÀ

NEUROCHIRURGIA Modello da seguire a livello mondiale

Particolare interesse suscitano le nuovissime attrezzature di cui si è dotato da poco il nosocomio del capoluogo calabrese

L'utilizzo di questi apparecchi consente di realizzare procedure chirurgiche sempre più raffinate e selettive

Tecnologie integrate nella chirurgia dei gliomi, la biopsia frammezzata, nostra esperienza. È questo il titolo della relazione tenuta dal dottore Claudio Cecotti, direttore dell'unità di Neurochirurgia e capo del dipartimento di Neuroscienze ed organi di senso dell'azienda ospedaliera "Pugliese-Ciacchio" di Catanzaro, e dall'ingegnere biomedico Luigi Santaguida, in occasione del meeting internazionale di Neurooncologia tenutosi a Napoli.

Le autorevoli professionalità presenti al meeting erano provenienti non solo dalle diverse scuole Neurochirurgiche italiane ma anche da Inghilterra, Svizzera, Germania e Olanda.

Come già noto, la sala operatoria di neurochirurgia del nosocomio catanzarese è stata dotata, recentemente, di attrezzature di avanzata tecnologia, grazie alla ferma volontà ed alle lungimiranza della direzione strategica aziendale, guidata dall'avvocato Elge Rizzo.

L'utilizzo di tali apparecchiature, altamente tecnologiche, e la loro integrazione funzionale tra la fase diagnostica, attraverso sofisticati sistemi di rielaborazione e ricostruzione volumetrica delle immagini diagnostiche neuro-radiologiche (principalmente Tec, Risonanza Magnetica, Ecografia), e quella terapeutica, attraverso la possibilità di utilizzare tali immagini, in maniera interattiva durante le procedure chirurgiche, grazie all'ausilio di sofisticati sistemi computerizza-

ti di navigazione, consentono di realizzare delle procedure chirurgiche sempre più raffinate e selettive, anche su patologie localizzate in aree funzionalmente molto delicate del cervello.

L'integrazione delle tecnologie, quali il microscopio operatorio di ultima generazione, dotato dell'innovativo sistema di fluorescenza "yellow 560", per ora presente solo in pochissimi centri in Italia ed utile per la differenziazione del tumore del tessuto sano in fase chirurgica, il sistema di neuronavigazione, dotato di avanzati software di elaborazione immagini, e l'innovativo sistema di visualizzazione immagini in sala operatoria, è stata caratterizzata sin in fase di progettazione che in fase di realizzazione da una sinergia fra Medicina ed Ingegneria Biomedica, realtà ormai consolidata nel dipartimento di Neuroscienze.

Solo in tal modo si è riuscito non solo ad ottenere un mero e necessario ammodernamento dei macchinari ma anche la contestuale possibilità di eseguire procedure interventistiche supportate con nuovi strumenti di diagnosi e di sostegno pre ed intraoperatori, anche a vantaggio della qualità delle procedure, con costi di acquisizione contenuti. Questo modo di concepire l'innovazione tecnologica integrata ed i relativi risultati in termini di economicità ed efficacia è un modello certamente riproponibile per i prossimi step tecnologici.

A destare particolare attenzione ed interesse, nel corso del meeting internazionale, sono state non solo la raffinatezza delle apparecchiature di cui è dotata la sala operatoria della struttura complessa di Neurochirurgia del presidio "Pugliese", ma anche e soprattutto il suo modello organizzativo, unico in Italia, caratterizzato dall'integrazione continua tra Ingegneria e Chirurgia che si realizza nella pianificazione e nella realizzazione degli interventi chirurgici, la cui complessa gestione tecnologica, anche in sala operatoria, è affidata all'ingegnere biomedico.

PUGLIESE-CIACCIO

Borse di studio in ricordo di Saraco e Consarino

Testimonianze permanenti in ricordo di due illustri professionisti che hanno contribuito a rendere grande il nome dell'azienda ospedaliera "Pugliese-Ciacchio". Nel corso di una cerimonia privata alla quale hanno preso parte i parenti dei professionisti scomparsi, il direttore sanitario Francesco Miceli, il direttore amministrativo Mario Donato e il direttore del dipartimento di emergenza ed accettazione Mario Verre, la direzione generale dell'azienda ha consegnato le borse di studio intitolate ai medici scomparsi prematuramente Pasquale Saraco ed Enzo Consarino. I riconoscimenti sono stati attribuiti a Mariateresa Caruso e Antonio Giacomelli, specializzati in Anestesia e Rianimazione, individuati tramite selezione pubblica.

L'intitolazione delle borse di studio ai due professionisti catanzaresi va nella direzione di ribadire l'importante ruolo rivestito dai professionisti non solo per l'azienda e la città tutta ma per il mondo della sanità in generale. Un mondo della

sanità che la direzione strategica dell'azienda ospedaliera "Pugliese-Ciacchio" intende difendere e sostenere anche attraverso borse di studio ai giovani medici. Nel corso dell'anno, infatti, ha consegnato tredici borse di studio ad altrettanti brillanti medici specializzati offrendo loro la possibilità di continuare il percorso lavorativo nella propria regione. Valorizzare la formazione, la ricerca scientifica e lo scambio di esperienze ai fini del progresso scientifico e culturale dell'intera Regione. E nello stesso tempo contribuire ad arginare la pericolosa emorragia che allontana i giovani medici premordando le eccellenze.

Ricordare gli amici, oltre che gli ottimi professionisti, con una borsa di studio a loro intitolata vuole ribadire le vicinanza della direzione e della struttura tutta ai familiari e vuole essere un auspicio affinché gli amici scomparsi possano guidare dall'alto i giovani colleghi che si avvicina all'affaticamento, quanto complicato, mondo della medicina.